

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI OSTUNI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00071

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

IV

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Disabili e mobilità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06 – Assistenza-disabili

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Ostuni è una città di circa 33.000 abitanti, caratterizzata da una situazione socio-economica che presenta un livello di benessere economico ed un grado di ricchezza, mediamente ben distribuiti, superiori a quelli registrati nel resto del territorio provinciale e tra i più elevati in Puglia. Le principali fonti di reddito sono l'agricoltura ed il turismo.

Rispetto all'intero territorio provinciale la città si caratterizza per la popolazione con la più bassa incidenza di minori (5.600 minori di 18 anni), corrispondente al 18%, e la più alta di anziani (6.280 persone con più di 65 anni), pari al 19%.

La particolare morfologia del territorio comunale, soprattutto nella parte del centro storico e delle zone ottocentesche, acuisce la problematicità della condizione di disabilità, a maggior ragione per gli anziani, costituendo un limite concreto alla mobilità sul territorio e all'accesso ai servizi aggravando, in tal modo, la perdita di autonomia. Nello specifico va evidenziato che:

- le numerose strade con notevoli pendenze e scalinate rappresentano una barriera per la mobilità sul territorio, rendendo difficoltose le attività legate alla

quotidianità;

- molte abitazioni sono difficilmente adattabili alle necessità delle persone con ridotta capacità motoria, raramente hanno l'ascensore e non possiedono le condizioni strutturali per poter installare i servoscala.

Non esistono dati statistici certi per quantificare la condizione di disabilità, dati che, del resto, non sono posseduti nemmeno dalla Regione Puglia. Dalle stime effettuate dal Settore Politiche sociali del Comune, nonché dalle analisi compiute dalla AUSL, è possibile calcolare in circa 900 i disabili presenti in Ostuni, distribuiti tra anziani e minori, dei quali almeno un centinaio dovrebbero essere quelli di grado grave.

Nonostante questa presenza particolarmente significativa di popolazione con problemi di disabilità, sia minori che anziani, i servizi offerti nella città sono insufficienti e inadeguati rispetto sia ai bisogni espressi che rispetto alla domanda potenziale. I servizi sociali in favore delle suddette classi di popolazione, in generale, sono variamente rappresentati: senz'altro carenti per gli anziani, sono molto più articolati e sviluppati invece quelli per i minori, tant'è che Ostuni ha ottenuto nel 2000 il riconoscimento dal Ministero dell'Ambiente di "Città amica dei bambini e delle bambine".

Le carenze risultano tuttavia ancora più evidenti se si fa riferimento alla condizione della disabilità, e alla sua problematicità.

Nel campo specifico della disabilità in Ostuni, infatti, opera un centro di eccellenza per la riabilitazione degli handicap, qual è La Nostra famiglia, che è però punto di riferimento per un vasto territorio della provincia, frequentato mediamente da circa 110 disabili di Ostuni compresi tra 0 e 18 anni, di cui 20 in trattamento diurno e 90 in trattamento ambulatoriale (sono circa 80 fino a 14 anni e 30 compresi tra 15 e 18 anni). Vi è inoltre il Centro diurno socio-riabilitativo "Villa Adele" per giovani tra 15 e 35 anni, frequentato da 25 ragazzi di Ostuni, di cui attualmente solo 11 usufruiscono del servizio di trasporto.

Il servizio sociale principale finora offerto dal Comune è quello del trasporto, rivolto **a)** agli alunni che frequentano le scuole di ogni ordine e grado (vi sono 8 plessi di scuola materna, 3 scuole elementari, 2 scuole medie, 5 istituti di istruzione superiore), per un totale di 15 alunni trasportati, dei quali alcuni anche provenienti dalle zone rurali; è da tener presente che i disabili inseriti nelle scuole sono circa 100;

**b)** ai nefropatici sottoposti a dialisi (attualmente sono 10 i trasportati).

Un servizio importante, per la funzione che svolge, è inoltre costituito dal centro ricreativo comunale "Arcobaleno", frequentato da una ventina di disabili giovani e adulti.

Entro la fine del 2005 è previsto il completamento della progettazione dei servizi del Piano Sociale di Zona, dal quale si attende un miglioramento del quadro complessivo degli interventi in ambito sociale. Il Piano di Zona infatti ha individuato tra le priorità degli interventi azioni mirate all'incremento dei servizi domiciliari e al soddisfacimento delle esigenze del disabile in termini di mobilità e di socializzazione, nonché ad alleviare il peso sostenuto dalle famiglie nella cura del disabile. È evidente infatti che, in assenza di un soddisfacente livello complessivo di assistenza, di servizi e di strutture in loro favore, sia molto intenso il carico di cure che grava sulle famiglie.

Il volontariato e l'associazionismo che opera in quest'area è molto limitato.

Di fronte al suddetto quadro complessivo di offerta dei servizi pubblici e della integrazione con le pur modeste risorse offerte dal volontariato, si è avuto modo di constatare che frequentemente si rende necessaria la presenza di persone che integrino il sistema di rete fornendo una disponibilità in tempi brevi per assolvere ad

alcune semplici mansioni che per la persona disabile con limitata autonomia possono presentare difficoltà insormontabili. Si fa riferimento alle piccole commissioni, all'accompagnamento per il disbrigo di commissioni, alle spese, alla consegna e al ritiro di certificati e di referti medici, all'acquisto dei farmaci necessari, al ritiro di ausili, alla compagnia in alcune ore della giornata.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto ha obiettivi di carattere generale ed obiettivi specifici. Quelli di carattere generale sono:

- Incentivare e promuovere il volontariato fra le giovani generazioni come elemento di solidarietà, di partecipazione e cittadinanza attiva, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- Offrire ai giovani l'opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo, attraverso l'avvicinamento dei volontari al mondo del volontariato e tramite l'acquisizione di conoscenze specifiche;
- Sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale importante risorsa della comunità, sia come elemento migliorativo della qualità dei servizi offerti a varie fasce di utenti dagli enti in cui i volontari sono inseriti, sia attraverso un rapporto di collaborazione ed interessante interscambio generazionale fra le realtà del volontariato ed il servizio civile.

Il progetto si colloca in una logica di continuità con l'esperienza pluriennale di giovani che a diverso titolo (obiettori di coscienza, volontari) sono stati inseriti all'interno dei servizi gestiti dal comune di Ostuni, costituendone un significativo valore aggiunto all'attività in essere a favore dei soggetti disabili. La suddetta esperienza ha rappresentato per i giovani coinvolti un percorso di sensibilizzazione al tema della disabilità ed una occasione di impegno di qualità personale, con soddisfazione d'esiti del percorso compiuto anche come crescita individuale.

I giovani in servizio civile volontario, sulla base delle indicazioni dei referenti operativi e in affiancamento al personale comunale, potranno consentire un potenziamento delle attività realizzate nell'ambito dei diversi servizi, prevalentemente nei seguenti ambiti:

- **Mobilità**, finalizzata sia alla frequenza dei centri riabilitativi o di cura, sia alla partecipazione a iniziative di integrazione sociale;
- **Vita di relazione**, rapporti interpersonali all'interno delle strutture comunali, soprattutto il centro ricreativo "Arcobaleno".

Il progetto, dunque, si pone in una relazione sinergica con gli altri servizi per le persone disabili già offerti e garantiti dall'Amministrazione Comunale, gestiti dagli uffici del servizio per le politiche sociali, al fine di concorrere al perseguimento dei seguenti ulteriori obiettivi generali:

- Favorire la mobilità e la vita di relazione della persona disabile, con problemi di autonomia;
- Sostenere la rete di solidarietà per le persone disabili e, innanzitutto, la famiglia che affiancano il servizio istituzionale di assistenza.
- Supportare gli interventi e servizi che si prevede siano avviati a decorrere dal 2006 nell'ambito della programmazione del Piano Sociale di Zona.

Al conseguimento degli obiettivi generali si provvede attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- a. Incrementare il numero di utenti beneficiari di interventi personalizzati che favoriscano la mobilità;
- b. Supportare i servizi istituzionali di trasporto;

- c. Integrare, nella rete già attiva del Servizio e del volontariato, nuove forme di supporto alla quotidianità della persona disabile con problemi di autonomia presso il proprio domicilio (le piccole commissioni, l'accompagnamento per il disbrigo di commissioni, le spese, la consegna e il ritiro di certificati e referti medici, l'acquisto dei farmaci necessari, il ritiro di ausili, la compagnia in alcune ore della giornata);
- d. sollevare la rete sociale e di relazione della persona disabile dal carico assistenziale per alcuni periodi di tempo e per alcune specifiche attività, nei momenti in cui questa dovesse dare segni di cedimento.

Ulteriore obiettivo generale del progetto è quello di stimolare le associazioni locali a programmare attività di assistenza in favore dei disabili, nonché di fornire le basi per un coordinamento di tutti gli interventi, pubblici e privati, nell'ambito della assistenza domiciliare e delle politiche di sostegno alle attività di cura ricadenti quasi totalmente sulle famiglie.

Il coinvolgimento dell'associazionismo in questi servizi consente di porre le basi per poterlo estendere sempre più, in previsione di un progressivo allargamento della domanda da parte degli utenti, che dipenderà dalla qualità dei servizi, nonché di garantirne la continuità nel corso degli anni, che è uno degli elementi essenziali nella offerta di un servizio sociale.

Nella logica di continuità con i progetti precedenti, il presente progetto si propone anche di completare e di aggiornare la mappa cittadina della disabilità e la rilevazione dei bisogni, già avviata con il progetto di servizio civile per il 2005.

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:

- numero complessivo di attività svolte
- numero di attività svolte classificate per tipologia
- numero degli disabili serviti
- numero di attività per ciascun disabile
- numero di attività per ciascun disabile classificate per tipologia
- numero delle associazioni e di altri volontari coinvolti nel progetto

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Le azioni del progetto sono attivate avendo come punto di riferimento principale per la loro esecuzione gli Operatori Locali di Progetto individuati dal Comune, supportati dalla organizzazione complessiva dell'Ufficio comunale delle Politiche sociali, a partire dalle assistenti sociali. Le richieste di attivazione di servizi per le persone anziane in perdita di autonomia pervengono, da parte delle assistenti sociali operanti sul territorio, ai referenti di progetto del Comune, i quali provvedono a calendarizzarle e ad assegnarle ai volontari.

Il piano di azione del progetto si articola nelle seguenti fasi:

**entro il 1° mese:**

Presentazione e pubblicizzazione del progetto sia all'interno dell'Ente che all'esterno, presso le associazioni di volontariato ed i soggetti che operano con continuità nell'ambito dei disabili, per far conoscere ciò che offre il progetto e anche i volontari che sono stati reclutati.

**dal 2° mese:**

*Azione 1* → avvio delle attività. L'assistente sociale referente del progetto smista le richieste di aiuto secondo la tipologia, inviando ai volontari in servizio civile quelle

che non rientrano specificatamente tra le attività dei servizi sociali, ma che, come accennato in ordine agli obiettivi del progetto, consentono alla persona disabile di conquistare un minimo di autonomia e di soddisfare alcuni bisogni soprattutto nella vita di relazione. Tra queste attività si prevede:

- L'accompagnamento sui mezzi di trasporto dei servizi sociali;
- il disbrigo delle piccole commissioni o per la spesa quotidiana;
- l'acquisto dei farmaci;
- l'accompagnamento per le uscite da casa per varie ragioni, compresa la passeggiata in città;
- l'accompagnamento in laboratori medici o la consegna e il ritiro di certificati e referti medici;
- la compagnia, anche telefonica, in alcune ore della giornata.

La suddetta tipologia di servizi è descritta solo in maniera indicativa ed è suscettibile di ampliamento in relazione alla specifica domanda da parte dell'utenza, soprattutto per quel genere di interventi che, per la loro particolarità, difficilmente potrebbero essere svolti da operatori dei servizi pubblici. Il tutto sarà portato innanzi in maniera coordinata con le associazioni di volontariato presenti nella città.

*Azione 2* → contestualmente alle suddette attività si effettua la raccolta sistematica delle prestazioni erogate, allo scopo di contribuire all'aggiornamento della mappatura dei bisogni, al monitoraggio della domanda e alla verifica della rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso.

*Azione 3* → la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante incontri periodici tra gli attori del progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

*Azione 4* → programmazione e collaborazione nella esecuzione di attività presso il centro ricreativo per disabili.

Le attività progettuali saranno programmate e se ne darà esecuzione sollecitando ed organizzando la collaborazione con le associazioni locali giovanili e del volontariato per un'azione sinergica finalizzata alla realizzazione di specifiche iniziative o al potenziamento di quelle in corso.

Nello stesso tempo, in prosecuzione di precedente progetto, si completerà la già avviata indagine sociale e di rilevazione dello stato di bisogno, della domanda e delle aspettative da parte degli utenti potenziali, nonché il completamento della raccolta dalle varie fonti, sistemazione e riorganizzazione dei dati personali degli utenti, anche potenziali, per l'aggiornamento della banca-dati informatizzata.

Si darà corso anche alla promozione di campagne di sensibilizzazione.

**Attuazione:** nella prima fase del progetto (un mese) i volontari saranno guidati nella conoscenza dei servizi e delle attività in corso, nonché delle specifiche particolarità degli utenti e delle loro esigenze, nonché delle modalità di svolgimento del servizio. È questa una fase che accompagna (sul piano dell'esperienza concreta) anche il periodo di formazione, che diventa formazione in itinere.

La seconda fase è quella totalmente operativa rispetto all'attuazione dei punti indicati in precedenza.

**Risorse umane:** il progetto potrà contare, oltre che su 8 volontari del servizio civile, su 1 funzionario comunale, 1 assistente sociale, 1 operatore comunale.

**Modalità d'impiego:** oltre a quanto già descritto, i volontari saranno utilizzati nel corso della settimana, compreso i festivi, pur garantendo a tutti la giornata di riposo,

in orari che saranno sia antimeridiani che pomeridiani, secondo i calendari settimanali già fissati per il funzionamento dei centri, ovvero gli orari e i giorni fissati dalle strutture sanitarie o riabilitative frequentate dagli utenti. Nell'impiego si terrà conto di particolari professionalità, abilità o conoscenze ed attitudini dei volontari, le quali potranno contribuire in maniera talvolta sostanziale alla programmazione.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria; eventuale impegno nei giorni festivi; conduzione di autovetture di proprietà comunale, se richiesta dalle esigenze progettuali

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	COMUNE DI OSTUNI	OSTUNI	VIA VITT. EMANUELE, 39	2	7	0831.333449	0831.307223	ALBANESE ADRIANA	COLUCCI VITTORIA ALBANESE ADRIANA	10/07/1955 17/09/1944
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										

**17) altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso i seguenti strumenti:

- comunicati affissi nelle bacheche comunali presso i principali servizi (palazzo municipale, palazzo uffici dei servizi sociali, biblioteca comunale);
- servizio informagiovani e URP;
- internet (sito ufficiale del comune) e inserimento nella newsletter periodicamente diffusa gratuitamente dall'Amministrazione comunale;
- comunicati stampa periodici sia ai giornali che alle tv locali, attraverso l'ufficio stampa comunale;
- manifesti murali e volantini distribuiti sia in città che nelle facoltà e nelle sedi delle università di Bari e di Lecce, nonché dei due istituti statali di Tecnico dei servizi sociali presenti in provincia;
- invio di materiale informativo a tutte le associazioni (di volontariato e non) del territorio, alle parrocchie, alle cooperative sociali, alle organizzazioni sindacali, agli enti di patronato;
- invio di materiale informativo a tutti i medici di base della città, nonché ai servizi della AUSL..

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
--------------------------	----------------------

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale, su accordo di servizio, effettuerà la parte di monitoraggio attraverso 3 questionari che a cadenza trimestrale verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	Ente di Prima Classe Arci Servizio Civile
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

a) **Diploma di maturità** (quinquennale) di tecnico dei servizi sociali o equipollente (requisito preferenziale). La motivazione è duplice: da una parte garantire al

progetto una professionalità teorica specifica che è opportuna per la particolare tipologia di utenza, dall'altra offrire ai giovani diplomati in quella particolare disciplina la opportunità di mettere in pratica quanto studiato e utilizzare l'esperienza per un curriculum specifico.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€ 5.000 , da destinare all'acquisto di materiali, anche di consumo, sussidi ed altro necessari per la realizzazione del progetto, nonché per l'acquisto di prestazioni di servizio: spese tipografiche (per le iniziative da programmare), consulenze di esperti, ecc.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

**Cooperativa sociale Penelope C.F. 01842960740** (partner), la quale gestisce per conto dell'Ente il servizio domiciliare comunale per gli anziani. La cooperativa garantirà, sul piano strettamente operativo e con idonei strumenti (registri, pianificazione settimanale degli interventi, ecc.), la integrazione ed il necessario coordinamento tra il servizio domiciliare comunale e le attività del progetto, ad evitare sovrapposizione di operatori (non gradita dagli utenti) o eventuali duplicazioni. Essa inoltre, sulla base dell'esperienza consolidata, fornirà consulenza ed assistenza nella fase della formazione dei volontari e nel corso delle attività progettuali, mettendo a disposizione i propri operatori.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

. N° 1 Personal computer (indispensabile per la fase di mappatura, per la costituzione di una banca dati, per la fase di gestione degli interventi);  
. n° 2 autovetture e n° 3 pulmini dei servizi sociali comunali, con i loro autisti;  
. telefono; telefax (indispensabili per acquisire le richieste degli utenti, per i contatti periodici, ecc.);  
. registri vari (registro degli interventi presso l'utente, registro unico degli interventi giornalieri, registro delle richieste degli utenti ed eventuale lista d'attesa, ecc.);  
fotocopiatrice.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

- Università degli Studi di Lecce – Corso di Laurea Interfacoltà di Scienze Politiche
- Istituto Tecnico Agrario e Industriale “E. Pantanelli” – Ostuni
- Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri “J. Monnet” – Ostuni

- Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali “F. L. Morvillo Falcone” – Brindisi

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Servizio volontario riconosciuto come tirocinio didattico o stage didattico formativo:

- Università degli Studi di Lecce – Corso di Laurea Interfacoltà di Scienze Politiche
- Istituto Tecnico Agrario e Industriale “E. Pantanelli” – Ostuni
- Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri “J. Monnet” – Ostuni
- Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali “F. L. Morvillo Falcone” – Brindisi

Servizio volontario riconosciuto come stage o tirocinio nell’ambito di corsi di formazione professionale:

- E.N.A.I.P. – c/o Cittadella della Ricerca – SS. 7 Km. 7,3 per Mesagne - Brindisi
- Ente AMEDI Soc. Coop. – Viale dello Sport, 26 - Ostuni

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Ostuni, sulla base del monitoraggio e dell’affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso, un certificato relativo all’esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

In particolare, esse saranno costituite dalla conoscenza di:

- Organizzazione dei servizi sociali per disabili un Comune
- Regolamento di un Ente Locale per quanto riguarda i servizi al cittadino
- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete
- Procedure tecnico amministrative per l’attivazione di un servizio di assistenza.

Le competenze tecnico-operative specifiche consisteranno nelle seguenti capacità:

- osservare e descrivere comportamenti e situazioni;
- produrre report o relazioni
- utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con il disabile (ascolto ed espressione)
- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi

Competenze generali:

- utilizzo dei programmi di videoscrittura
- utilizzo dei programmi di Posta elettronica

L’acquisizione della professionalità sarà arricchita dalla capacità di:

- lavorare in équipe multiprofessionali
- gestire la relazione con persone con disagio sociale

- comunicare e relazionarsi in generale
- gestire la legittimità di ruolo nei confronti dei disabili

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari, certificabili dall'Ente e valide ai fini del curriculum, sono pertanto utili per i seguenti profili professionali:

- Operatore dei servizi sociali;
- Educatore socio-assistenziale.

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari sono riconosciute dai seguenti soggetti terzi (le convenzioni sono allegate):

- Ditta Zito Bernardo – C.da Follifuoco s.n. - Ostuni
- Coop. Sociale “Orizzonti” Onlus – P.zza Libertà, 12 – Ostuni
- Coop. Soc. a r. l. “Penelope” onlus – Via Dr. A. Barnaba, 22 – Ostuni
- Coop. “Prisma” - P.zza On. Galizia, 25 – Ostuni
- Consorzio “Nuvola” – Via Luigi Raggio, 68 – Francavilla Fontana
- Villaggio SOS – Strada dei Colli - Ostuni

## Formazione generale dei volontari

### 30) Sede di realizzazione:

La formazione dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

### 31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Ente di 1^ classe ARCI Servizio Civile Nazionale

### 33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- *lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;*

- *incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.*

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

### 34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale prevedono:

- *la legge 64/2001 e la normativa di attuazione*

- *lo status del volontario*

- *le finalità del SCN*

- *la storia del servizio civile*

- *la storia dell'obiezione di coscienza*

- *l'educazione alla pace*

- *la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti*

- *la democrazia possibile e partecipata*

- *disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere*

- *protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio*

- *momenti di verifica sui progetti in corso*

La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata.

La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese.

La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio.

La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

### 35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### 36) *Sede di realizzazione:*

La formazione dei volontari viene effettuata direttamente dall'Ente, presso ciascuna sede di progetto, avvalendosi del personale tecnico e professionale presente nei settori specifici nei quali operano i progetti.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è attuata presso l'Ente avvalendosi del proprio personale specializzato e con competenze specifiche nel settore di intervento, nonché delle strutture e degli strumenti posseduti: auditorium della biblioteca, sala –riunione presso l'assessorato Politiche sociali, strumenti informatici e della comunicazione.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

MINNA ANTONIO, nato a Ostuni il 21/03/1952;  
COLUCCI VITTORIA, nata a Ostuni 10/07/1955;  
DANESE ROSANNA, nata a Ostuni il 6/1/1957;  
MOLA ISABELLA, nata a Ostuni il 3/3/1947;  
PECERE COSIMA, nata a Ostuni il 2/9/1956

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le competenze specifiche dei formatori sono in dettaglio riportate nei curricula allegati e qui si riassumono brevemente:  
MINNA ANTONIO, Dirigente del Settore Politiche sociali e Culturali del Comune di Ostuni, responsabile dell'Ente per il Servizio civile (obiettori e volontari);  
COLUCCI VITTORIA, Assistente sociale del Comune di Ostuni, si occupa in particolare di disabilità ed integrazione scolastica;  
DANESE ROSANNA, Assistente sociale del Comune di Ostuni, si occupa in particolare di anziani ed esclusione sociale;  
MOLA ISABELLA, Assistente sociale del Comune di Ostuni, si occupa in particolare di minori, politiche per la famiglia;  
PECERE COSIMA, Assistente sociale del Comune di Ostuni, si occupa in particolare di anziani.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizza attraverso l'utilizzo delle seguenti modalità e/o strumenti:

- lezioni frontali per i contenuti di carattere teorico;
- seminari di approfondimento;
- visite guidate alle strutture e servizi operativi nell'ambito del comune;
- incontri con operatori comunali operanti nel settore, nonché di altri enti;
- affiancamento continuo da parte degli operatori comunali;
- utilizzo di audiovisivi, internet, softwares specifici;
- consultazione di manualistica inerente le attività previste nel progetto
- distribuzione di materiale informativo;
- Formazione in itinere e continua, nel corso della realizzazione del progetto.

41) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica si attivano su:

- la principale normativa nazionale che disciplina i servizi sociali con particolare riferimento agli ambiti di intervento previsti nel progetto (legge 328/2000; legge 285/97; legge 104/92);
- la normativa regionale nell'ambito dei servizi sociali (L.R. 17/2004);
- i regolamenti comunali che disciplinano i servizi attinenti alle attività del progetto;
- conoscenza della realtà dell'associazionismo, del terzo settore e della loro articolazione sul territorio;
- I servizi e gli interventi per i disabili ed il piano sociale di zona;
- La costituzione di una banca-dati informatica: raccolta, analisi ed organizzazione dei dati.

Essa è integrata dalla formazione continua ed in itinere nel corso della realizzazione del progetto, per la quale è preponderante l'applicazione pratica e concreta dei contenuti teorici.

42) *Durata:*

La durata della formazione specifica è pari a 50 ore per i contenuti teorici, distribuite su cinque giornate nel corso del primo bimestre; la formazione continua ed in itinere nel corso della realizzazione del progetto non ha limitazioni temporali.

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La durata della formazione specifica è pari a 50 ore per i contenuti teorici, distribuite su cinque giornate nel corso del primo bimestre; la formazione continua ed in itinere nel corso della realizzazione del progetto non ha limitazioni temporali.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/Il Responsabile del Servizio civile nazionale